

SCHEDA DI SICUREZZA

1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'

1.1 - IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO: Elastomero per usi industriali GPB050.

1.2 - UTILIZZAZIONE DEL PREPARATO: Gomma in pasta bicomponente parte "B" per isolare e sigillare.

1.3 - IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETA': ARNOCANALI S.p.A. - Via Giuseppe di Vittorio, 34/36
50067 - Rignano sull'Arno - Firenze (I)
Telefono +39 055/8349181 - Telefax +39 055/8349185
E-mail info@arnocanali.it - Sito www.arnocanali.it
Responsabile della redazione della SDS: Dott. Ing. Lorenzo Toncelli

1.4 - TELEFONO DI EMERGENZA: Centro antiveleno c/o Ospedale di Careggi (FI) Italy Telefono +39 055/7947819.

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 - PER L'UOMO: Nessun pericolo specifico è riscontrabile nel normale utilizzo. Il prodotto in particolari condizioni può liberare idrogeno. Consultare le Sez. 5 e 7 per ulteriori informazioni.

3. COMPOSIZIONE ED INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 - PER L'UOMO: Sostanze contenute pericolose per la salute ai sensi della direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti o per le quali esistono limiti di esposizione riconosciuti:

Nome Chimico	N° CAS	N° CE	Simbolo	Concentrazione e %
Diatomea Calcinata	68855-54-9	272-489-0	Xn, R48/20	10% - 30%
Cristobalite	14464-46-1	238-455-4	Xn, R48/20	10% - 30%
Silice Amorfa Colloidale	68611-44-9	271-893-4	-	1% - 3%

Contiene sostanze con legami Si-H, che possono formare idrogeno a contatto con acqua, alcol, ammine, acidi e basi.

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1 - INALAZIONE: Areare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

4.2 - INGESTIONE: Indurre il vomito solo se richiesto da personale medico. In caso di malessere consultare un medico, mostrando la scheda di sicurezza.

4.3 - CONTATTO DIRETTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

4.4 - CONTATTO DIRETTO CON GLI OCCHI: Lavare immediatamente con acqua per almeno 15 minuti.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 - MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI: Acqua nebulizzata, CO₂, Schiuma a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

5.2 - ESTINTORI VIETATI: Acqua a getto pieno, polveri chimiche ed halon.

5.3 - RISCHI DA COMBUSTIONE: Evitare di respirare i fumi.

5.4 - MEZZI DI PROTEZIONE: Usare protezioni per le vie respiratorie.

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1 - PRECAUZIONI PER LE PERSONE: Indossare guanti ed indumenti protettivi.

6.2 - PRECAUZIONI AMBIENTALI: Contenere le perdite con terra o sabbia. Se il prodotto è in forma liquida, impedire che penetri nella rete fognaria. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3 - METODI DI BONIFICA: Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 - MANIPOLAZIONE: Durante il lavoro non mangiare né bere. Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche durante le operazioni di travaso. Utilizzare solo contenitori puliti, asciutti e non contenenti residui di sostanze che possono catalizzare formazione di idrogeno (ad es. ruggine). Per ulteriori informazioni vedere il punto 10.

7.2 - IMMAGAZZINAMENTO: Immagazzinare in luogo fresco, asciutto e ben ventilato. Mantenere sempre ben chiusi i contenitori ed evitare il contatto del prodotto con l'acqua e l'umidità. Evitare lo stoccaggio del prodotto in prossimità di notevoli quantità di prodotti infiammabili o combustibili. Mantenere i contenitori al riparo da alte temperature e dal contatto diretto col sole. Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

7.3 - INDICAZIONI PER I LOCALI: Locali adeguatamente areati. Non immagazzinare con sostanze basiche, acide o ossidanti. Proteggere dall'umidità. Prevedere aperture di aerazione filo soffitto in modo da evitare l'eventuale accumulo di idrogeno a soffitto.

8. PROTEZIONE PERSONALE E CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.1 - MISURE PRECAUZIONALI: Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato. In caso di incendio vedere Sez.5.

8.2 - CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE:

Protezione respiratoria: Non necessaria per l'utilizzo normale.

Protezione delle mani: Guanti protettivi in gomma butilica, rivestiti in neoprene o in PVC.

Protezione degli occhi: Non necessaria per l'utilizzo normale. Operare, comunque, secondo le buone pratiche lavorative.

Protezione della pelle: Non necessaria per l'utilizzo normale.

8.3 - CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE: Non disperdere il contenitore dopo l'uso.

8.4 - LIMITI DI ESPOSIZIONE DELLE SOSTANZE CONTENUTE:

DIATOMEA CALCINATA TLV-TWA: 0.05 mg/mc

SILICE AMORFA COLLOIDALE TLV-TWA: 3 mg/mc (respirabili) 10 mg/mc (inalabili)

Questo rischio non è pertinente per lo stato fisico attuale del prodotto poichè non è sottoforma respirabile.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Aspetto	Pasta viscosa
Odore	Inodore
Colore	Verde
pH	Non disponibile
Intervallo di fusione	Non disponibile
Punto di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	> 200°C (ASTM D-56)
Infiammabilità solidi/gas	Non disponibile
Auto-inflammabilità	> 400°C
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà comburenti	Non comburente
Pressione di vapore	< 0,01 kPa (25°C)
Idrosolubilità	Insolubile
Liposolubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua)	Non disponibile
Densità dei vapori (aria=1)	Non disponibile

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 - CONDIZIONI DA EVITARE: Stabile in condizioni normali. Umidità, calore, fiamme libere ed altre fonti di innesco. Evitare il contatto del prodotto con tubazioni e/o recipienti contaminati, corrosi o arrugginiti, in quanto può aumentare la formazione di idrogeno. Il prodotto ha una bassa conducibilità elettrica e può caricarsi elettrostaticamente durante le operazioni di travaso, deve essere pertanto evitata l'accumulo di cariche elettrostatiche.

10.2 - MATERIALI DA EVITARE: Acqua, umidità, alcoli, ammine, acidi e basi, ossidanti.

10.3 - PERICOLI DA DECOMPOSIZIONE: Per combustione completa si formano monossido di carbonio, anidride carbonica, ossidi di silicio e formaldeide. In contatto con una fonte di "Idrogeno mobile" (acqua, alcool, ammine, sali alcalini, sali metallici, prodotti della corrosione) si può avere lo sviluppo di idrogeno a volte

anche dopo un certo periodo di latenza. In presenza di aria il prodotto può formare vapori di formaldeide a temperature superiori a 150°C, è quindi necessaria una ventilazione adeguata. Per combustione completa si formano monossido di carbonio, anidride carbonica, ossidi di silicio e formaldeide.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 - INFORMAZIONE SULL'ESPOSIZIONE:

- a) - LD50 orale (ratto): > 2000 mg/Kg
- b) - LD50 inalazione (ratto): > 2000 mg/Kg
- c) - LD50 cutaneo (coniglio): Non disponibile.

11.2 - EFFETTI IMMEDIATI O RITARDATI PER ESPOSIZIONE BREVE O PROLUNGATA: Leggermente irritante per gli occhi.

SENSIBILIZZAZIONE: Non disponibile.

MUTAGENICITA': Non disponibile.

CANCEROGENICITA': Non disponibile.

TOSSICITA' PER LA RIPRODUZIONE E LO SVILUPPO: Non disponibile.

11.3 - ALTRI EFFETTI PERICOLOSI PER LA SALUTE: In presenza di aria il prodotto può formare vapori di formaldeide a temperature superiori a 150°C. La formaldeide è un sospetto cancerogeno ed un tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione. Questo prodotto contiene una o più sostanze che, sotto forma di polvere, costituiscono un rischio in caso di inalazione. Questo rischio non è pertinente per lo stato fisico attuale del prodotto poiché non è sotto forma respirabile.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 - INFORMAZIONI ECO-TOSSICOLOGICHE:

- a) - Tossicità acuta: Pesce - LC50/EC/IC50: Non disponibile.
- b) - Invertebrati acquatici - LC50/EC/IC50: Non disponibile.
- c) - Alghe - LC50/EC/IC50: Non disponibile.
- d) - Micoorganismi - LC50/EC/IC50: Non disponibile.

12.2 - MOBILITA': Non disponibile.

12.3 - PERSISTENZA/DEGRADIBILITA': Non disponibile.

12.4 - BIOACCUMULAZIONE: Non disponibile.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 - PRODOTTO: Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali. Raccogliere i rifiuti contenenti il prodotto separati dagli altri rifiuti e lontani dalle sostanze incompatibili secondo il punto 10. Gli imballi del prodotto se non ripuliti possono contenere quantità pericolose di idrogeno. Smaltire tramite smaltitori autorizzati mostrando agli smaltitori la scheda di sicurezza.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 - PRODOTTO: Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali), D.M. 28/02/2006 (recepimento Direttiva 2004/73/CE, 29° ATP), D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH).

La miscela non è da considerarsi pericolosa ai sensi del Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

15.1 - CONTIENE: Diatomea Calcinata e Cristobalite.

15.2 - OVE APPLICABILE, SI FACCIA RIFERIMENTO ALLE SEGUENTI NORMATIVE:

- a) - Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
- b) - D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)
- c) - Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti).

16. ALTRE INFORMAZIONI

Scheda di sicurezza redatta ai sensi del Regolamento (CE) n.1907/2006 (REACH), Articolo 31.

16.1 - TESTO DELLE FRASI R UTILIZZATE NEL PARAGRAFO 3:

- a) - R48/20 NOCIVO: Pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata per inalazione.

16.2 - PRINCIPALI FONTI BIBLIOGRAFICHE:

NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)
I.N.R.S. - Fiche Toxicologique
ACGIH - Threshold Limit Values - 2004 edition
Sax I. Dangerous properties of industrial materials 7th Edition, 1990
ACGIH Threshold Limit Values for chemical substances for 1992/93
Silver Platter Chemical Hazards Response Information Service 1992
Silver Platter Hazardous Substances data bank 1992
Silver Platter RTECS data bank 1992
Dutch Chemical Industry Association - Chemical Safety Sheets 1990
Gazzetta Ufficiale Italiana N° 50 del 29/2/92 - D.M.28/1/92
Meetings APME, 2002-2007

Le informazioni riportate in questa Scheda di Sicurezza sono corrette secondo le nostre migliori conoscenze del prodotto al momento della pubblicazione. Tali informazioni vengono fornite con l'unico scopo di consentire l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento del prodotto nei modi più corretti e sicuri. Queste informazioni non devono considerarsi una garanzia od una specifica della qualità del prodotto. Esse si riferiscono soltanto al materiale specificatamente indicato e non sono valide per lo stesso quando usato in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo della Scheda di Sicurezza del Materiale. La determinazione ultima dell'idoneità di qualsiasi materiale è responsabilità esclusiva dell'utilizzatore. Le informazioni fornite non costituiscono una garanzia delle caratteristiche.

Data di emissione: 7 Giugno 2010

Arnocanali S.p.A.
Resp. Prodotti Italia
Dott. Ing. Lorenzo Toncelli